

## Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la nostra preghiera esprima la concreta volontà di non venire meno al compito di usare bene dei nostri talenti. Preghiamo:

**Ascolta, o Padre, la nostra preghiera.**  
**Scolte, Pari, la nestre preiere.**

1. Nelle mani degli uomini e donne del nostro tempo sono stati consegnati i beni della creazione e della grazia. Perché li usino per il bene e la crescita di tutti, preghiamo.

2. Per i tanti alluvionati delle varie regioni d'Italia, perché trovino sostegno nelle istituzioni e in tutte le persone, perché il meraviglioso esempio dei giovani soccorritori sia un modello per tutti i giovani, preghiamo.

3. Per i coltivatori della terra che lavorano per produrre cibo per i fratelli. Perché sempre più vedano nel loro impegno sociale un necessario contributo alla Provvidenza di Dio, Creatore e Padre di tutti gli uomini, preghiamo.

4. Signore, oggi celebriamo la Giornata mondiale delle Vittime della strada: fa' che le stragi sulle strade non cadano nell'indifferenza delle Istituzioni religiose e civili; fa' che, nel ricordo delle vittime e del dolore dei loro familiari, vengano promossi il rispetto per la vita e la sicurezza di chi viaggia. Noi ti preghiamo.

5. Perché il buon Dio, che ha donato ad ognuno talenti preziosi, ci aiuti a farli fruttare al meglio, non tanto per noi stessi, ma per tutti coloro che ci vivono accanto, perché non vi siano tesori nascosti per paura o pigrizia, preghiamo.

Padre, ascolta ed esaudisci le invocazioni che ti abbiamo innalzato, te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

## Questa settimana

- Complimenti e gratitudine meritano le tante persone che, in chiesa e fuori di chiesa, hanno collaborato alla riuscita della bella festa di **san Leonardo**.
- **L'ingegnere Paolo Petrucco**, figlio di Alvisè Petrucco che 100 anni fa', ha progettato la nostra chiesa nella forma attuale, assieme alla sua famiglia, ringrazia di cuore per la calorosa accoglienza che ha trovato a Medeuzza.
- Complessivamente, nella festa del santo patrono, la popolazione ha offerto **3.605.50** euro. Le spese (per il pranzo) sono state **493,00** euro. I **3.112,50** euro ricavati serviranno per la gestione e la manutenzione della nostra chiesa e per la solidarietà con i bambini della Bolivia.
- I parenti di **Ester Odorico** ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al funerale della loro cara.

## Ricordiamo i defunti

- Sabato, 15 nov., *S. Alberto Magno*  
**Secondo l'intenzione**
- Domenica 16 nov., **33<sup>a</sup> del Tempo Ordinario** – **Nello Zanuttini**
- Lunedì, 17 nov., *S. Elisabetta*  
**Gerardo Bearzot e Elvira Paviotti**
- Martedì, 18 nov., *Dedicazione delle basiliche di san Pietro e di san Paolo*.  
**Gino e Giovanna Bertolini**
- Mercoledì, 19 nov., *S. Matilde*
- Giovedì, 20 nov., *S. Edmondo*  
**Pietro Tullis**
- Venerdì, 21 nov., *Presentazione della B. V. Maria*, **Anime del Purgatorio**
- Sabato, 22 nov., *S. Cecilia*  
**Paolo Berton**
- Domenica 23 novembre  
**Cristo Re dell'universo**

# La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 16.11.14 – 33<sup>a</sup> del Tempo Ordinario  
MEDEUZZA

## I nostri "talenti"

Le immagini utilizzate da Gesù nella parabola dei talenti sono semplici e di immediata comprensione. Il padrone è lui stesso. I servi sono invece i credenti di ogni tempo e luogo. Il terreno su cui far fruttificare i talenti è la vita, con le sue fatiche e le sue speranze. Il Signore, che è salito al cielo dopo la sua morte e risurrezione, ritornerà alla fine dei tempi (il padrone che parte e poi ritorna). Come si configura allora, all'interno di questo quadro, la fedeltà del discepolo nel tempo dell'attesa? Spesso il comportamento dei primi due servi della parabola sono stati interpretati come una esaltazione del capitalismo liberista. Ma questa interpretazione è veramente "banale". Mote altre sono le letture che possiamo dare.

Si potrebbe leggere nel dono dei talenti, anche quando si tratta di uno solo, l'immagine dell'amore incommensurabile di Dio e la consegna alla Chiesa e ad ogni cristiano del comandamento dell'amore non come una legge positiva da eseguire, ma come esigenza del cuore che nasce dalla fede. Il trafficare i propri talenti quindi è il vivere con fedeltà il Vangelo nelle concrete situazioni di ciascuno. È il non vergognarsi del Vangelo a cui richiama Paolo in Rm 1,16 e quindi il non nascondere agli altri il dono di Dio che abbiamo ricevuto.

Talenti possono essere anche i doni che ci circondano: la natura, il creato, affidati all'uomo perché li custodisca con il proprio



*Un uomo, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni.*  
Giov. 2,15

lavoro, così da partecipare in qualche modo all'opera creatrice di Dio. Grande talento, dono, per l'uomo sono anche il prossimo, gli amici, la famiglia. Ancora, talento è la salute ... e se ne potrebbero elencare molti altri. Di tutti questi doni un giorno ci verrà chiesto quale frutto hanno prodotto in noi. Per questi doni, accolti e fatti fruttificare, ci è promessa non solo e non tanto una ricompensa da quantificare con criteri terreni (altri talenti), ma soprattutto la possibilità di entrare nella gioia del Signore, di partecipare al festoso banchetto del cielo a cui sono ammessi i servi fedeli.

Qualunque significato vogliamo riferire a questi "talenti", una cosa emerge comunque: l'invito a non essere inoperosi e a non lasciarci sconfiggere dalla pigrizia.

## Accoglienza

*Fratelli e sorelle, la Parola di oggi ci invita apertamente a saper collaborare all'opera della salvezza in Cristo, facendo fruttificare i doni che abbiamo ricevuto. Si tratta di una operosità coraggiosa, che supera qualsiasi timore nei confronti di Dio, per essere maggiormente disponibili ad assolvere il proprio compito nella Chiesa, secondo le capacità che abbiamo. A ognuno di noi Dio ha donato una particolare quantità di talenti e tutti siamo chiamati a dare generosamente il nostro particolare contributo per l'edificazione della comunità cristiana. Il talento va utilizzato non solo per noi, ma per tutti i fratelli. Non sempre siamo stati attivi e vigilanti, preferendo addormentarci in quello che si è sempre fatto. Per questo chiediamo il perdono di Dio.*

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## Prima lettura

*Nel libro dei Proverbi si fa l'elogio della donna saggia che, amando il Signore, sa orientare alla luce della sua Parola la propria esistenza e le attività della sua famiglia. La donna che apre le mani verso il bisognoso è immagine di Dio Padre.*

**Dal libro dei Proverbi** (31,10...31)

Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero. Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**Salmo** (Sal. 127,1-5)

*Il Salmo 127 descrive la bellezza della famiglia basata sul timore di Dio, sull'amore reciproco fra tutti i suoi membri. Il lavoro e la famiglia, consacrate dall'amore, diventano il vero aiuto spirituale per l'uomo. Assieme recitiamo il salmo.*

**Beato chi teme il Signore.**

***Furtunât cui che al à il timôr di Diu.***

Beato chi teme il Signore / e cammina nelle sue vie. / Della fatica delle tue mani ti nutrirai, / sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda / nell'intimità della tua casa; / i tuoi figli come virgulti d'ulivo / intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto / l'uomo che teme il Signore. / Ti benedica il Signore da Sion. / Possa tu vedere il bene di Gerusalemme / tutti i giorni della tua vita!

**Beato chi teme il Signore.**

## Seconda lettura

*Non sappiamo quando verrà "il giorno del Signore", ma se saremo vigilanti e vivremo nella speranza, quali figli della luce e del giorno, non avremo nulla da temere.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi** (5,1-6)

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: "C'è pace e sicurezza!", allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto del Vangelo

**Alleluia, alleluia.** Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto. **Alleluia.**

**Dal Vangelo secondo Matteo** (25,14-30)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: "Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene,

servo buono e fedele - gli disse il suo padrone - , sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti?".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.